

Le squadre di Gsa e Delsler hanno giocato con ragazzi e disabili
Dai numeri di Powell ai canestri di Penna e Genovese in carrozzina

Il basket è nel cuore: applausi al Carnera in una bella serata dove vince la solidarietà

L'EVENTO

Michela Trotta

Grande successo ieri sera al palasport Carnera per l'evento benefico "Basket nel Cuore - un assist per la vita" dove sport e integrazione hanno fatto da fili conduttori di una serata all'insegna della solidarietà. Apu Gsa e Delsler uniti in campo, assieme alle associazioni di disabili intellettivi e fisici "Il Mosaico", "Schultz di Medea" e "Basket e Non Solo", hanno segnato un canestro importante, trasmettendo un messaggio di inclusione e sensibilizzando la comunità sul tema dell'integrazione nella società dei disabili attraverso la pratica sportiva.

La serata si è aperta con i saluti e i ringraziamenti del Presidente del Comitato delle organizzazioni del Privato Sociale per l'assistenza residenziale e diurna delle persone con disabilità (Cops), promotore della manifestazione, Giorgio Dannisi: «Grazie a tutti di essere intervenuti. Grazie alla Delsler e alla Gsa per aver accettato questa nostra proposta e a tutti i volontari

che hanno permesso la riuscita dell'evento. Speriamo che questo sia il primo di una lunga serie di appuntamenti rivolti al supporto delle persone con disabilità». È poi intervenuto l'Assessore allo sport del comune di Udine, Paolo Pizzocaro, che ha portato i saluti del sindaco Pietro Fontanini e di tutta la giunta comunale, e ha rivolto i propri complimenti all'operato del professor Dannisi e di tutte le associazioni aderenti a Cops. La parola è passata poi a Claudio Bardini, presidente della Fip Udine e co-fondatore di "Basket e non Solo", per un rapido time-out rivolto al numeroso pubblico presente:

«Se la dimensione ludica, motoria e sportiva - ha sottolineato Bardini - è fondamentale per l'equilibrio dell'uomo e del giovane cosiddetto normale, va detto che garantire possibilità di svago e di attività fisica a chi affronta la vita portando con sé uno svantaggio, è un dovere inderogabile di una comunità che vuole definirsi moderna e civile». Al termine dei saluti, sono state presentate le due realtà cestistiche più importanti della cit-

tà: l'Apu Gsa si è cimentata in gare di tiro da metà campo, con Trevis Simpson e Marshawn Powell protagonisti anche di schiacciate spettacolari che sono state molto apprezzate da tutti i giovani atleti presenti sugli spalti.

Le ragazze della Delsler, invece, si sono sfidate in un cinque contro cinque interno a colpi di triple. A seguire, numerose attività di sport integrato: i ragazzi di "Basket e non Solo" - per 7 anni campioni d'Italia di handbike a squadra - insieme a Lorenzo Penna e Salvatore Genovese, giocatori dell'Apu, hanno sfidato una rappresentanza di giornalisti del settore; gli atleti de "Il Mosaico" e di "Schultz di Medea", invece, hanno giocato insieme alla Libertas Basket School e al gruppo 2008 dell'UBC Udine.

Grande partecipazione anche da parte del pubblico che ha incitato fino alla fine gli atleti impegnati in campo e ha applaudito i vincitori dei premi stagionali consegnati della Fip Comitato Provinciale di Udine. Dunque, ieri sera a vincere è stato ancora una volta lo sport, quello sport

che sa sempre oltrepassare le
barriere di qualsiasi tipo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





I PREMI DELLA FIP

L'omaggio a dirigenti e allenatori

Lo sport è al servizio della persona, lo sport serve a vincere persino un destino nemico. La palestra è luogo di aggregazione e di confronto che cura il corpo ed esalta lo spirito. Lo sport per vin-

cere la partita più importante, quella contro la voglia di rinunciare: bastano queste parole lette ieri sera dal professor Claudio Bordini, motore della serata di solidarietà al Carnera, per avere conferma di come eventi come quelli di ieri sera debbano essere ripetuti più frequentemente, magari con un maggior numero di presenti. E quando due giocatori della Gsa, Penna e Genovese, si sono fatti prestare una carrozzina per provare a giocare con due ruote o le ragazze della Delser hanno in-

gaggiato gare di tiro con i meno fortunati, abbiamo capito che non abbiamo solo due realtà sportive di prim'ordine a Udine, ma anche ragazzi con la R maiuscola. Nelle foto Petrusi in alto tutti in campo a far canestro, sotto Penna viene aiutato dai compagni a schiacciare, a destra Enrico Musiello green coach Fip con la figlia Martina e Claudio Bordini, sotto giornalisti in campo con i ragazzi di Basket e non solo e, in grande, foto di gruppo.